

IL MAGISTRATO CHE HA SCONFITTO LA CAMORRA A SCAMPIA PUBBLICA IL SUO PRIMO LIBRO

Lepore, la giustizia di un procuratore

Perché non funziona la giustizia in Italia? Le riforme contenute nel decreto legge voluto da Renzi sono la giusta ricetta, o un elenco di cose inutili? Siamo in presenza di una stagione di cambiamenti, o si tratta dell'ennesimo bluff? Sono queste alcune delle domande a cui cerca di dare una risposta il libro "Chiamatela pure giustizia (se vi pare)" scritto dall'ex Procuratore della Repubblica di Napoli, Giovandomenico Lepore, e dal giornalista Nico Pirozzi, presentato al Circolo Unificato Esercito in via Cesare Battisti a Caserta.

Giovandomenico Lepore, procuratore della Repubblica del capoluogo partenopeo dall'ottobre 2004 al dicembre 2011 è l'uomo che ha domato la faida di Scampia ed ha assicurato alla giustizia Antonio Iovine, Michele Zagaria e i fratelli Pasquale e Salvatore Russo, quattro tra i più pericolosi boss della camorra, latitanti per decenni. In una lunga intervista affronta le questioni più spinose e controverse della giustizia in Italia, non risparmiando critiche e bordate polemiche a una classe politica inefficiente e autoreferenziale. E ancora il capitolo Napoli, a metà strada tra i ricordi e l'at-

tualità: l'ascesa di Cutolo e i veleni della Terra dei fuochi; la politica che si converte al verbo della camorra e la difficile eredità del dopo Cordova. Un racconto senza omissioni o censure, che illumina di una luce totalmente nuova uno spaccato della storia del nostro Paese. Magistrato dall'ottobre 1961 in cinquant'anni di attività ha ricoperto gli incarichi di Pretore, Giudice istruttore, Giudice di tribunale e Consigliere di Corte d'appello nelle sezioni penali e presso la sezione minorenni. Alla Procura generale di Napoli, dove ha lavorato per diciassette anni, ha ricoperto gli incarichi di Sostituto procuratore generale, prima e di Avvocato generale, poi. Tra le altre cose, attualmente presiede la Corte arbitrale presso la Camera di commercio di Napoli, la Commissione giuridica dell'Acì di Napoli, l'Osservatorio anticamorra e riqualificazione Napoli nord, il comitato etico "Campania Centro". Da anni è impegnato a promuovere e rafforzare la cultura della legalità, soprattutto nelle scuole e nei quartieri più degra-

dati. È alla sua prima esperienza editoriale. Realizzata assieme a Nico Pirozzi, giornalista autore di una trilogia sulla Shoah in Campania: "Fantasmi del Cilento", "Napoli Salonicco Auschwitz" e "Traditi". Ha curato

la riedizione del pamphlet scritto da Maurizio Valenzi nel 1938, "Ebrei italiani di fronte al razzismo" e la pubblicazione del memoriale di Gunther Langes "Auf Wiedersehen Claretta". Con Mariagiovanna Capone ha scritto "Francesca e il Cavaliere", mentre con Mimmo Carratelli, Antonello Grassi e Gianpaolo Santoro "Napoletani. Recentemente ha curato la regia e i testi del documentario "Il Casalese".

NICOLA DI SANTO



GIOVANDOMENICO LEPORE



Peso: 25%